

Nome scuola	Centro Studi Relazionale Mediterraneo (CSRM)
Sede/i	P.zza Don Luigi Sturzo n.4, Palermo
Direttore	Dott.ssa Rita D'Angelo
Costi	3000 € all'anno
Modello teorico di riferimento	La tradizione scientifica a cui più direttamente si ispira la tradizione di studi e di ricerca del Centro è quello sistemico-relazionale che ha come essenziali punti di riferimento concettuale, da un lato la "teoria generale dei sistemi" di L. Von Bertalanfyi (ISEDI, Milano 1971) e dall'altro l'indirizzo epistemologico di Gregory Bateson (v. "Verso un'ecologia della mente, Adelphi, Milano 1977. "Mente e Natura", Adelphi, Milano 1984). Dal punto di vista clinico, i riferimenti più importanti che ispirano la pratica terapeutica e i programmi formativi del Centro, sono rappresentati alla Pragmatica della Comunicazione umana del gruppo di Palo Alto (v. Watzlavick e al.; Astrolabio, Roma 1971), dalla terapia familiare strutturale di S. Minuchin (v. "Famiglia e terapia della famiglia", Astrolabio, Roma 1976), della terapia strategica di J. Haley (v. "Le strategie della psicoterapia", Sansoni, Firenze, 1974), dalla terapia strategico-paradossale di M. Erickson (v. "Terapie non comuni" Astrolabio, Roma 1976) dalla terapia strategico-esperenziale di C. Wtaker (v. "Il gioco e lo assurdo" e "Il crogiolo della famiglia", Astrolabio, Roma) e delle opere fondamentali dei suoi stessi didatti. Come è ben noto, la psicologia generale e la psicologia clinica sono debitrice all'orientamento sistemico-relazionale di alcune acquisizioni di grande rilievo: l'estensione del concetto di equilibrio della psicodinamica dell'individuo, al sistema interpersonale di cui fa parte; il principio di causalità circolare che stabilisce influenze e correlazioni reciproche tra disturbo psicopatologico dell'individuo e disfunzione relazionale e comunicativa del suo nucleo relazionale di appartenenza; il concetto di contesto che amplia la sfera di comprensibilità di comportamenti tradizionalmente giudicati incomprensibili; e ancora, nel campo più specifico delle psicosi schizofreniche, la teoria interpretativa che va sotto il nome di teoria del "doppio legame". Se il modello sistemico-relazionale è il principale riferimento teorico-pratico dei programmi formativi del Centro, spazio di discussione, informazione e applicazione è stato lasciato sempre però anche ad altri approcci: dai principi basilari della psicoanalisi (nell'analisi delle dinamiche individuali del paziente e dell'uso del sé del terapeuta) ad alcuni indirizzi e tecniche dello psicodramma analitico, della Gestalt dell'analisi transazionale, del cognitivismo sistemico..
Suggerimenti di lettura	(Gregory Bateson (v. "Verso un'ecologia della mente, Adelphi, Milano 1977. "Mente e Natura", Adelphi, Milano 1984) Pragmatica della comunicazione umana Watzlavick e al.; Astrolabio, Roma 1971), dalla terapia familiare strutturale di S. Minuchin (v. "Famiglia e terapia della famiglia", Astrolabio,

	Roma 1976), della terapia strategica di J. Haley (v. "Le strategie della psicoterapia", Sansoni, Firenze, 1974), dalla terapia strategico-paradossale di M. Erickson (v. "Terapie non comuni" Astrolabio, Roma 1976) dalla terapia strategico-esperenziale di C. Wtaker (v. "Il gioco e lo assurdo" e "Il crogiolo della famiglia", Astrolabio, Roma) Cancrini L. La psicoterapia: grammatica e sintassi; Guida alla psicoterapia; La cura delle infanzie infelici - Viaggio nell'origine dell'oceano borderline
Struttura del corso	<i>Il corso si struttura in 4 anni alla fine dei quali si accede all'esame finale con la presentazione di 2 tesine sui casi svolti dall'allievo in supervisione durante gli anni. L'organizzazione della didattica prevede:</i> Il primo anno è dedicato ad una formazione di base del candidato. La formazione pratica si svolge in gruppi di non più di dieci allievi. Si basa sulla ricostruzione del genogramma, sulle sculture della famiglia, sulla simulazione di situazioni cliniche e su un lavoro autocentrato destinato a far crescere la conoscenza di sé da parte dell'allievo. Nella seconda parte dell'anno è prevista l'attivazione del tirocinio. Il secondo e terzo anno sono dedicati alla formazione terapeutica in supervisione diretta. ✎ Il quarto anno è dedicato alla formazione terapeutica in supervisione diretta ed indiretta. Le attività previste in questa ultima fase proseguono per un quinto anno di frequenza. Ognuno degli anni di corso è organizzato su un totale di 500 ore suddivise, come da programma, fra attività di formazione teorica, di formazione pratica e di tirocinio.
Numero di posti autorizzati per anno:	20
Modalità di iscrizione:	L'ammissione degli allievi al corso è basata, oltre che sulla verifica dei requisiti richiesti per legge (laurea in medicina o in psicologia quinquennale e iscrizione all'Albo professionale), anche su una valutazione diretta dell'allievo che si compie attraverso un colloquio. Per iscriversi al corso è necessario consegnare in Segreteria il Certificato di iscrizione all'Albo, il Certificato di Laurea, un Curriculum vitae ed il Modulo di iscrizione al Corso stesso compilato in ogni sua parte.
Obbligo di terapia:	NO
Libertà nella scelta del terapeuta:	Sì, nell'eventualità di un percorso di terapia personale



Ordine degli Psicologi
della Regione Siciliana

Terapeuta interno all'istituto:	NO, non è necessario
Obbligo di supervisione:	Sì